

tora e li andiamo a comprare direttamente dal produttore. Che ovviamente è ben contento: con noi stacca un'unica sostanziosa fattura che serve molte aziende. Ha quindi la certezza delle quantità da erogare, cosa molto cara ai produttori, che hanno la garanzia della continuità, senza interruzioni alle macchine. E oltretutto noi compriamo su più anni, prendendoci anche questo rischio ulteriore».

**A quando l'energia fai da te?**

Anche per il consorzio di Treviso la Borsa ha una volatilità troppo alta per le proprie esigenze. L'acquisto sull'Ipex è quindi molto residuale, intorno al 3% circa, mentre la maggior parte delle transazioni avviene tramite i classici contratti bilaterali. Ma gli scenari cambiano in fretta, specie di questi tempi: «Unendo le forze si possono fare molte cose: una di queste è generare la nostra produzione

elettrica, cosa che stiamo già cercando di fare - dice Sammarchi -. Non si tratta certo di possedere da soli una centrale, ma di entrare in partecipazione con qualche produttore raccogliendo insieme le risorse finanziarie, cosa che la singola azienda non riuscirà mai a fare. Allo stesso modo, si può fare partnership con un grande importatore di energia, visti i prezzi correnti al di fuori dei nostri confini».

**e** **Alessandro Battaglia Parodi**

**CONSORZI**

# L'artigiano che non va mai in bolletta

*Il settore si sta rivelando un formidabile sistema di raccolta e acquisto delle forniture elettriche che garantisce risparmio e ricerca delle migliori opportunità sul mercato. Gli esempi d'eccellenza*

Quando si dice «l'unione fa la forza». È quanto sta facendo **Confartigianato** nelle sue sedi più avanzate, quelle del Lombardo-Veneto e del Centro Italia, impegnate da qualche anno a sfruttare la potenza dei numeri per strappare le offerte migliori sul mercato libero.

I consorzi messi a disposizione da Confartigianato alle proprie imprese nel biennio 2006-2007 hanno, infatti, generato minori costi per le aziende consorziate pari a 10,6 milioni di euro, con risparmi medi intorno a 1.162 euro all'anno per ogni impresa. Un bel successo se si considera che a fine 2007 le aziende consorziate erano complessivamente 5.611, per un consumo complessivo pari a di 746 GWh/anno. Con una preferenza che continua a crescere di anno in anno:

**e** **Ezio Bertazzoni**



+32% nel 2007 e un volume di consumo aumentato del +16%. «Più clienti si ottengono e maggiore è il portafoglio di energia elettrica consumata con cui si va a contrattare di anno in anno - dice **Innocente Colombo**, presidente di

**Cenpi**, Consorzio energia piccole imprese, che raccoglie le sedi provinciali di molte regioni, principalmente del Nord Ovest -. Questo ci permette di avere condizioni migliori per via delle economie di scala che si creano. Rispetto agli esordi abbiamo un bacino d'utenza molto ampio. Oggi siamo intorno ai 300 milioni di kWh, un ammontare che ci consente di trattare con più facilità con i fornitori».

**Due "servitori" sono meglio di uno**

«Abbiamo fatto la scelta di avere più trader perché preferivamo avere una diversificazione dell'offerta - sottolinea Colombo -. Se si offre tutto il pacchetto a un solo fornitore si riesce a strappare un prezzo migliore grazie alla massa critica.

C'è, però, il rischio che l'unico grossista, avendo molti altri clienti, non sia in grado di garantire tutta la richiesta del pacchetto nell'arco del tempo pattuito. Per cui ricorriamo a due fornitori, **Mpe** e **Energrid**. I pagamenti non sono gestiti dal consorzio, ma sono direttamente a carico del fornitore che emette fattura e risolve tutte le problematiche emergenti come il disallacciamento con il contatore o altre esigenze di natura tecnica. La percentuale di risparmio dipende molto dalla curva di prelievo del cliente in esame - conclude il presidente di Cenpi -, ma in generale riusciamo a garantire un risparmio compreso tra l'8-9% e il 18% rispetto alle tariffe medie del mercato».

Anche il **Consorzio Multienergia**, promosso da **Confartigianato Prato** e da altre associazioni artigiane della Toscana, dell'Umbria e delle Marche, ha raggiunto un bacino di utenti talmente consistente da poter esigere dal mercato condizioni d'acquisto più che vantaggiose. «Siamo partiti nel 2002 con otto imprese e oggi ne contiamo quasi 1.500 - racconta **Ezio Bertazzoni**, presidente del consorzio -. Attualmente lavoriamo con due trader, **Enel Energia** e **Mpe**, ma stiamo sempre attenti all'evoluzione delle tariffe sul mercato per cercare di valutarne di nuovi. Abbiamo tante basse tensioni, ma anche un bel pacchetto di aziende medio grandi che consumano molta energia: dalle cartiere della zona di Lucca fino al polo della plastica del pistoiese, senza contare i tanti ospedali e le banche».

### Il servizio innanzitutto

«L'anno scorso abbiamo ottenuto un risparmio rilevante, quasi il

doppio della media nazionale», continua Bertazzoni. «Ma noi, a differenza dai colleghi lombardi del Cenpi, pur avendo Mpe come interlocutore comune, abbiamo stipulato la maggior parte dei contratti con Enel, con una tariffa bloccata fino al 2009. L'abbiamo fatto ai tempi del barile a 60 dollari, cosa che ci ha consentito oggi di ottenere risparmi altissimi, forse anche del 20% rispetto alle tariffe medie del

mercato libero».

«Risparmiare è importante - osserva il presidente del Consorzio Multienergia -, ma ancora più decisivo è fornire un eccellente servizio ai nostri associati, che devono essere tutelati su tutto: dall'analisi della lettura del contatore all'implementazione delle connessioni di rete, fino agli aumenti di potenza. Insomma, tutto ciò che riguarda le problematiche di tipo elettrico de-

## I tre Consorzi energia di Confartigianato

### • Consorzio Multienergia

via Dino Saccenti 19/21  
59100 Prato

Presente nel Centro Italia nelle province di Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Federazione Umbria e Arezzo.

### • Cenpi, Consorzio energia piccole imprese

viale Vittorio Veneto 16/A  
20124 Milano

Nato sulla scorta dell'esperienza del Caem e di Multienergia, raccoglie le sedi provinciali di molte regioni. Per la Lombardia: Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Lomellina, Mantova, Milano, Alto Milanese, Varese, Crema, Sondrio, Pavia. Per il Piemonte: Alessandria, Biella, Novara e Vercania, Torino, Vercelli. Per la Liguria: Imperia. Per l'Umbria: Perugia. Per le Marche: Ancona. Per la Puglia: Lecce. Per la Sicilia: Palermo.

### • Caem, Consorzio artigiano energia & multiutility

via Enrico Fermi 134  
36100 Vicenza

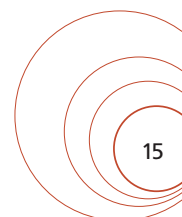
Opera nel Nord Est ed è stato il primo consorzio italiano di aziende artigiane per l'acquisto di energia elettrica e gas. È presente in dodici province: Vicenza, Bolzano, Trento, Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia, Verona, Treviso, Belluno, Padova e Venezia. Il bacino potenziale d'utenza nel Triveneto è formato da circa 120mila aziende.

### Valori medi dell'impresa aderente ai consorzi di Confartigianato

Profilo di consumo (kWh/anno)	151.330
Maggiori costi rispetto all'Europa (€/anno)	5.743
Minori costi consentiti da acquisto in consorzio (€/anno)	1.162
Recupero gap di competitività con l'Europa	20,2%

**Risparmio Consorzi biennio 2006-2007 in €** **10.637.107**

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat e Consorzi Energia Confartigianato



vono essere compiute da una struttura che serva a questo scopo. I pagamenti non sono gestiti dal consorzio, ma direttamente dal fornitore. Noi non siamo mai entrati nell'ottica di operare come fossimo dei grossisti per poi rifatturare. Sono i costi i primi che non ce lo permetterebbero».

## Oneri troppo gravosi per le aziende

Quello dei costi è un tema che le imprese di Confartigianato affrontano molto seriamente, visti i chiarimenti di luna del mercato energetico e gli oneri di sistema sempre più gravosi. In sostanza negli ultimi dodici mesi il costo dell'energia elettrica per le piccole imprese è aumentato infatti del 14,9%. Risultato: in un anno i piccoli imprenditori che operano sul mercato tutelato hanno dovuto spendere 505,1 milioni di euro in più.

«Le piccole e micro imprese subiscono pesanti ripercussioni dai livelli di prezzo record raggiunti dal petrolio - dice preoccupato **Giorgio Guerrini**, presidente nazionale di Confartigianato -. La riforma federalista potrebbe essere l'occasione per ridisegnare, nell'ambito dei tributi il cui gettito sarà attribuito alle Province, il sistema di tassazione delle accise sull'energia elettrica, che attualmente grava soltanto sulle piccole imprese. Dal 2000 al 2008 le imposte applicate dalle Province sui consumi di energia elettrica per usi industriali sono aumentate del 34,9%, con un costo per le piccole imprese da noi stimato in 834 milioni di euro per il 2008».

«Una cosa iniqua - ammonisce Guerrini -. A pagare gli aumenti

sono, infatti, soltanto le piccole imprese, dal momento che l'addizionale viene applicata sui consumi fino a 200mila kilowattora/mese: in pratica, quelli delle piccole imprese. I consumi sopra questa soglia, vale a dire quelli delle grandi aziende, sono, invece, esenti dall'addizionale. Una struttura delle accise che è fortemente regressiva,

cui si aggiunge un'altra distorsione nella fiscalità energetica: quella dell'imposta erariale anch'essa applicata soltanto alle piccole imprese che consumano fino a 1 milione e 200mila kWh/mese. Tutto ciò in barba al principio del Protocollo di Kyoto per cui "chi più consuma, più paga"».

**Alessandro Battaglia Parodi**

### Creazione del valore dei consorzi di Confartigianato (2007)

Imprese consorziate Cenpi, Multienergia e Caem al 31.12.2007	5.611
Consumi annuali (GWh/anno)	746

Fonte: Dati Consorzi Energia Confartigianato

### Le tariffe offerte ai consorzi

#### Enel Energia – AnnoSicuro

- ▶ Due tipologie di prezzo:
  - monorari;
  - multiorari su due fasce.

*Congelo del prezzo dell'elettricità fino al 2010*

#### Enel Energia – EnergiaPura

- ▶ Due tipologie di prezzo:
  - monorari;
  - multiorari su due fasce.

*Congelo del prezzo dell'elettricità fino al 2010*

*Consente di sostenere la produzione di energia da fonte rinnovabile attraverso il sistema Recs*

#### Energrid

- ▶ Offerta strutturata su prezzi Indicizzati.
- Due tipologie di prezzo:
  - monorari;
  - multiorari su tre fasce.

*Garanzia di un tetto massimo della media dell'indice annuo*

#### Mpe Energia

- ▶ Offerta strutturata su prezzi fissi e prezzi indicizzati.
- Tre tipologie di prezzo:
  - monorari;
  - multiorari 3 fasce;
  - multiorari Peak – Off Peak.

*Sui prezzi indicizzati garanzia del pareggio con il mercato di tutela e salvaguardia*

Fonte: Dati Consorzio Energia Confartigianato

